

Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Linee Guida PQA

■

Approvate	2023
Aggiornate	Febbraio 2024
Aggiornate	Luglio 2025
Aggiornate	Dicembre 2025



Unimarconi
LA PRIMA UNIVERSITÀ
DIGITALE ITALIANA

PQA

Presidio della qualità di Ateneo

SOMMARIO

1. SOMMARIO

1.	Premessa.....	3
2.	Riferimenti normativi e Regolamenti	3
3.	Requisiti di assicurazione della qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca.....	4
4.	Il Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca.....	5
5.	Responsabilità, funzioni e documentazione.....	7
6.	Consultazioni con le parti interessate	8
7.	Progettazione.....	10
8.	Pianificazione e Organizzazione delle attività	12
9.	Riesame annuale (monitoraggio e miglioramento).....	13
10.	Rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle Opinioni dei Dottorandi e Dottori di Ricerca.....	14
11.	Cronoprogramma	14

ALLEGATI:

- All. 1: Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca D.PHD – AVA3
- All. 2: Questionario per rilevazione Opinioni Dottorandi e Dottori di Ricerca
- All. 3: Progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca
- All. 4: Riesame Annuale

1. PREMESSA

Il DM 226/2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” ha ridefinito le modalità di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Il DM 301/2022: “Nuove linee guida per l’accreditamento dei corsi di dottorato di Ricerca ai sensi dell’art. 4, comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226” fornisce indicazioni operative per la presentazione delle domande di accreditamento dei nuovi corsi a decorrere dal ciclo XXXVIII.

Il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato disciplina l’istituzione, l’organizzazione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca presso l’Università degli Studi Guglielmo Marconi, anche in funzione dei requisiti di qualità introdotti nel Modello definitivo di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari AVA3.

Le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (AVA3), approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, evidenziano alcuni punti chiave:

- 1) Il Collegio dei docenti è preposto alla **progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca**; definisce la *visione*, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi e le risorse disponibili.
- 2) Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli. Un’attenzione specifica deve essere rivolta **all’interdisciplinarietà** (interazione tra le discipline), **multidisciplinarietà** (autonomia tra le discipline) e **transdisciplinarietà** (integrazione tra le discipline).
- 3) Il Corso di Dottorato di Ricerca deve prevedere una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la percentuale di dottorandi che trascorrono **periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private**, diverse dalla sede del Dottorato. I dottorandi devono sentirsi membri della comunità scientifica, per tale motivo il Corso di Dottorato di Ricerca deve stimolare il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro **partecipazione a congressi e/o workshop e/o summer school**.
- 4) Devono essere messe a disposizione **risorse finanziarie e strutturali** ed eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale, con il fine di creare i presupposti per l’autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca.
- 5) Il Corso di Dottorato di Ricerca deve disporre di un **sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati** relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso **la rilevazione e analisi delle loro opinioni**.
- 6) Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle **Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame** predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall’Ateneo e/o dal PQA.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTI

- D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021: “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di studio”
- D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021: “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”
- D.M. n. 301 del 22 marzo 2022: “Nuove linee guida per l’accreditamento dei corsi di dottorato di Ricerca ai sensi dell’art. 4, comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226”
- Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3), approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR del 13/02/2023
- Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3
- Regolamento del Dottorato di ricerca di Ateneo
- Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Linee Guida del PQA

3. REQUISITI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Il modello AVA3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta **tre punti di attenzione** a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare (riportati nell'Allegato I).

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Al fine garantire il rispetto dei requisiti sarà necessario che ciascun Corso di Dottorato:

- si doti di un set di **indicatori** utili al monitoraggio delle attività (set minimo Anvur);
- si doti di una chiara e adeguata procedura di rilevazione delle **opinioni** dei Dottorandi;
- individui i portatori di interesse e effettui le **consultazioni**.

Il **set minimo** degli indicatori selezionati da ANVUR sulla base del D.M. 1154/2011 per l’analisi dei Dottorati di Ricerca è il seguente:

Indicatori (DM 1154/2021)
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche non continuativi).
Altri Indicatori ANVUR
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero – anche non continuativi).
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Ad integrazione di questi, ogni Corso di Dottorato ha piena autonomia nella definizione di **ulteriori indicatori** atti a monitorare adeguatamente processi e risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei Dottorandi.

4. IL SISTEMA DI AQ DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Il Sistema di AQ del dottorato è strutturato secondo un modello di gestione per la qualità basato su processi ai quali viene applicata la metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act), in un'ottica di miglioramento continuo. I processi individuati per il sistema AQ del dottorato di ricerca sono quindi:

1. **Progettazione** del processo formativo, definizione degli obiettivi e delle strategie;
2. **Svolgimento** del processo formativo e di ricerca, erogazione dei servizi ai dottorandi e gestione delle risorse;
3. **Monitoraggio** delle attività di formazione e ricerca (misurazione della soddisfazione dello studente e delle parti interessate, analisi dei risultati relativi agli indicatori);
4. **Riesame** e attuazione delle azioni di miglioramento (individuazione delle azioni correttive e di miglioramento in relazione agli esiti del monitoraggio e alle esigenze dei portatori di interesse).



PLAN

- La progettazione si deve basare su approfondite motivazioni e potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca coinvolgendo le parti interessate interne ed esterne. La pianificazione e l'organizzazione delle attività formative e di ricerca devono prevedere contributi anche da parte di studiosi e ricercatori esterni, la partecipazione dei dottorandi a eventi scientifici e/o scuole di formazione, e anche il soggiorno all'estero dei dottorandi.

DO

- Lo svolgimento delle attività formative e di ricerca deve consentire il raggiungimento dei risultati e obiettivi previsti in fase di progettazione. Devono essere garantite ai dottorandi risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di formazione e ricerca.

CHECK

- L'attività di monitoraggio deve tenere sotto controllo l'analisi dei risultati delle opinioni dei dottorandi, l'analisi degli indicatori, l'esame della soddisfazione delle parti interessate, al fine di individuare punti di forza e criticità in un'ottica di miglioramento continuo.

ACT

- L'attività di autovalutazione determina le azioni da intraprendere per il miglioramento dei percorsi formativi e di ricerca, tenendo in considerazione le proposte di miglioramento contenute nelle opinioni dei dottorandi e nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

All'interno di ogni Dottorato, è prevista la costituzione di un Gruppo di Assicurazione della Qualità formato dal Coordinatore del Dottorato, da almeno un docente del Collegio dei docenti e da un almeno Dottorando. Il Gruppo AQ ha il compito di coadiuvare il Coordinatore nelle attività di monitoraggio e di riesame.

Affinché i requisiti per l'Assicurazione della qualità siano soddisfatti, i Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare i seguenti documenti:

1. Progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca;
2. Riesame annuale;
3. Regolamento per la richiesta di risorse finanziarie da parte dei dottorandi di Ricerca.
4. Documento di Autovalutazione (*se selezionato per la visita istituzionale di accreditamento Anvur, o per esigenze interne di Ateneo*).

In queste Linee Guida, il PQA fornisce le indicazioni pratiche per la redazione dei documenti 1, 2, lasciando ai Coordinatori e ai Corsi di Dottorato la piena libertà di usare format differenti purché strutturati in modo tale da descrivere chiaramente le fasi di Progettazione, Svolgimento, Monitoraggio e Riesame del percorso formativo e di ricerca del Corso.

5. RESPONSABILITÀ, FUNZIONI E DOCUMENTAZIONE

Attori del Sistema AQ del Corso di Dottorato di Ricerca	Responsabilità e Funzioni
Coordinatore	<ul style="list-style-type: none"> è responsabile dell'intero processo di AQ del Dottorato di Ricerca, che guida e supervisiona: progettazione, monitoraggio e riesame
Collegio dei docenti (Art. 14 del Regolamento D.R. n. 1 del 29 novembre 2022)	<p>Oltre a quanto indicato nell. art. 14 del regolamento di Ateneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca: ha il compito di programmare le attività didattiche e di ricerca del Corso, selezionando attività formative coerenti non solo con gli obiettivi del Corso ma anche con i profili in uscita; riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento del Dottorato, avvalendosi del confronto, anche internazionale, e dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei Dottorandi e Dottori; garantisce la crescita dei dottorandi, stimolando il confronto tra i dottorandi, favorendo la partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione e periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato; monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei Dottorandi.
Gruppo AQ	<ul style="list-style-type: none"> diffonde la cultura della qualità nel Corso di Dottorato; è responsabile delle attività di monitoraggio e riesame di tutti i processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni.

Attori del Sistema AQ del Corso di Dottorato di Ricerca	Documento	Destinatari	Periodicità
Collegio dei docenti	<i>Documento di progettazione</i>	Organi di Governo NdV PQA	<ul style="list-style-type: none"> in fase di istituzione di un nuovo Corso di Dottorato; annuale, in sede di accreditamento per i corsi di dottorato già attivi.
Gruppo AQ	<i>Riesame annuale</i>	Direttore di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> annuale

6. CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE

Nella fase di progettazione (iniziale o in itinere) riveste particolare rilevanza la consultazione delle parti (interne ed esterne) interessate ai profili culturali e professionali in uscita allo scopo di creare una solida interazione costruttiva tra il mondo accademico e il mondo del lavoro con particolare riferimento al terzo livello della formazione.

Con l'espressione "parti interessate" (stakeholder) si intendono individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.

In particolare, le parti interessate possono essere:

- Istituti e centri di ricerca;
- Istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale.
- altre Università e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni;
- Associazioni di categoria;
- Ordini e i collegi professionali;
- Società scientifiche;
- Imprese di settori affini a quello del corso di dottorato;
- Imprese del terzo settore;
- Associazioni Alumni dell'Ateneo (o una selezione di dottorandi)/dottori di ricerca;
- Altro ...

Il rapporto con le parti interessate permette un collegamento continuo e stretto tra gli obiettivi e i contenuti della formazione dottorale e le competenze e i profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Questo consente, da un lato, di progettare nuovi corsi di dottorato in linea con le esigenze del contesto di riferimento e, dall'altro, di mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite ai dottori di ricerca e di promuovere interventi volti alla qualità dell'offerta formativa e di ricerca (LG PQA “*Consultazioni delle parti interessate - Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca*”).

Le consultazioni devono essere previste, sia in fase di progettazione del corso, sia annualmente al fine promuovere le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato di ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica.

L'attività di consultazione con le parti interessate è una parte fondamentale dei processi di AQ dei corsi di dottorato, in quanto collegata alla possibilità di apportare miglioramenti nell'offerta dottorale. La consultazione può avvenire sottoponendo dei questionari e con incontri diretti.

Per una consultazione efficace è importante coinvolgere soggetti che rappresentino effettivamente il tessuto produttivo, culturale e sociale di riferimento del corso di dottorato e che siano coerenti con gli obiettivi del corso di dottorato e gli sbocchi occupazionali e professionali che si prevede raggiungere.

La consultazione può essere eventualmente svolta in cooperazione con altri corsi di dottorato affini per profilo professionale dei dottori o per ambiti disciplinari analoghi tra loro, soprattutto nel caso

in cui le parti interessate siano le stesse e sia utile un confronto sulle peculiarità di ciascun percorso e sulle diverse competenze acquisite dai dottori di ricerca, ferma restando la necessità di un riscontro puntuale ed efficace sul progetto formativo di istituzione o di revisione/aggiornamento di ciascun corso di dottorato.

Si sottolinea che le consultazioni non devono essere una semplice esposizione dei contenuti del corso, né devono vedere un ruolo passivo da parte dell'istituzione accademica, ma deve instaurarsi un rapporto bi- direzionale e proattivo tra le parti, nel quale trovino spazio il dialogo e il confronto.

L'oggetto della consultazione sono gli obiettivi formativi del corso e gli sbocchi occupazionali che il corso di dottorato si prefigge di raggiungere.

La consultazione con le parti interessate deve essere svolta almeno alla fine di un ciclo (preferibilmente annualmente) una volta all'anno prendendo in considerazione anche i risultati di altre iniziative utili per l'analisi del percorso dottorale. La consultazione può avvenire secondo diverse modalità che possono variare a seconda delle caratteristiche del corso di dottorato e che possono comprendere a titolo esemplificativo:

- la realizzazione di incontri in presenza o in modalità telematica (videoconferenza);
- interviste a singole parti interessate;
- indagini on-line;
- forum interattivi.

Le diverse modalità possono essere utilizzate in modo sinergico e combinato tra loro per ottenere il maggior riscontro possibile. Il coordinatore del corso di dottorato è responsabile della corretta verbalizzazione dei risultati emersi dalla consultazione: la redazione di documenti completi è infatti parte integrante delle procedure di Assicurazione della Qualità del corso di dottorato.

Per dare continuità al processo di consultazione delle parti sociali i corsi di dottorato possono istituire, su proposta del coordinatore, un Comitato di indirizzo (o consultivo) permanente composto da docenti del Collegio dei docenti e da rappresentanti dei dottorandi e delle parti interessate ritenute maggiormente rilevanti per il progetto del dottorato. Il Comitato di indirizzo assume un ruolo fondamentale, sia in fase progettuale che in fase di aggiornamento dei percorsi dottorali, assicurando un costante collegamento con il mondo imprenditoriale e del lavoro, al fine di valutare l'andamento del corso di dottorato, di elaborare proposte di definizione e revisione degli obiettivi dei corsi di dottorato e gli sbocchi occupazionali e professionali che si prevede raggiungere.

I verbali e i documenti prodotti a seguito della consultazione devono essere discussi dal Collegio dei docenti, all'interno del quale saranno definite, sulla base dei suggerimenti ricevuti, le eventuali azioni da intraprendere e gli interventi da operare sul corso per ovviare alle eventuali criticità emerse durante la consultazione e renderlo aderente alle esigenze rappresentate dalle realtà lavorative interpellate. Inoltre potranno fornire indicazioni valide ai corsi per la proposizione delle linee di ricerche da proporre ai dottorandi in fase di avvio del ciclo. Si deve inoltre dare evidenza di eventuali suggerimenti cui il Collegio decida, motivatamente, di non dare seguito.

7. PROGETTAZIONE

Punti di attenzione D. PHD1

La progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca fa riferimento alla:

- progettazione iniziale (per i nuovi corsi);
- progettazione in itinere a valle delle azioni di riesame annuale.

Entrambe le fasi sono di estrema importanza, ed entrambe devono prevedere un documento di supporto che, partendo dal modello di accreditamento iniziale del corso di dottorato, evolva sulla base di azioni di riesame frutto di un processo di monitoraggio.

Da tale documento, che costituisce il Curriculum Vitae del corso di dottorato, deve emergere in modo chiaro il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato. È inoltre fondamentale riportare a corredo quelle che sono le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca che discendono dall'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento.

Un format per la redazione del Progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca è riportato in Allegato III.

Descrizione del Progetto formativo e di ricerca (D. PHD. 1.1)

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

Riportare:

- Informazioni generali (Denominazione, durata, dipartimento, lingua, numero di borse, collegio dei docenti, sito web...)
- collegio dei docenti (ssd e aree di riferimento);
- descrizione del progetto, motivazioni e potenzialità di sviluppo;
- obiettivi formativi e scientifici;
- sbocchi occupazionali;
- parti interessate e modalità di consultazione (anche comitati di indirizzo/consultivo);
-

Visione del percorso di formazione alla ricerca (D. PHD. 1.2)

Il Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili. Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile e articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.

Riportare:

- l'articolazione del percorso formativo (calendario);
- gli elementi di coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo e la programmazione triennale del Dipartimento di riferimento;
- gli elementi di coerenza con le risorse disponibili.

Percorso di formazione alla ricerca (D. PHD. 1.2) e attività di formazione di carattere multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare (D. PHD. 1.3 – 1.4)

Le attività formative e di ricerca rappresentano uno degli strumenti fondamentali finalizzati a contribuire alla crescita dei dottorandi. In tale contesto, il Collegio dei Docenti del corso di dottorato riveste un ruolo chiave nella definizione delle attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi. In particolare, la loro scelta deve essere giustificata in termini di coerenza con gli obiettivi del Corso e con i profili culturali e professionali in uscita. Inoltre, devono essere evidenziate le differenze di tali attività con quelle relative alla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative. Le attività formative offerte, in conformità alle disposizioni normative nazionali e regolamentari previste dall'Ateneo, devono essere bilanciate fra tematiche specifiche relative al progetto di ricerca e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari.

Riportare:

- obiettivi generali del progetto formativo e di ricerca;
- tipologie di attività formative collegiali e individuali proposte, distinguendo tra quelle relative a tematiche specifiche del progetto di ricerca e quelle relative ad aspetti di carattere più generale, e loro coerenza con gli obiettivi formativi;
- articolazione del percorso di formazione alla ricerca (seminari, attività di laboratorio e di ricerca, formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare).

***Suggerimenti:** Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo dei dottorandi, sia tematiche più generali. Deve essere rivolta attenzione anche ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca e all'etica della ricerca. Costituiscono elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, ecc).*

Visibilità (D. PHD. 1.5)

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate. Questo aspetto è di particolare importanza in quanto consente la trasparenza verso l'esterno delle attività svolte e della loro efficacia sulla crescita dei dottorandi. Inoltre, permette di garantire come la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili.

Nel sito web del Corso di Dottorato deve essere riportato il CV dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso, i servizi e le strutture operative e scientifiche a disposizione dei dottorandi.

Mobilità e internazionalizzazione (D. PHD. 1.6 – D. PHD. 2.6)

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità (anche virtuale) e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere. Indicare gli obiettivi di mobilità di dottorandi e docenti e le modalità adottate per perseguirli, e l'eventuale presenza di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei; co-tutele, ecc.

Suggerimenti: *la mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.*

8. PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Punti di attenzione D. PHD2

Il Collegio dei Docenti deve garantire che le attività formative e di ricerca siano opportunamente programmate. A tale riguardo, è importante che il Collegio dei Docenti approvi e pubblichi (ovvero che renda noto ai dottorandi) un **calendario di attività formative** adeguato in termini quantitativi e qualitativi, almeno all'inizio di ogni anno (**D.PHD.2.1**).

È responsabilità del Collegio di dottorato definire, per ogni annualità, un numero di attività formative e di ricerca coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali), con le risorse disponibili e con i profili di uscita.

Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica (D.PHD.2.2) e attività didattiche e di tutoraggio (D.PHD.2.5)

Il Corso di Dottorato deve garantire e stimolare la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali, seminari ed attività di Terza missione. Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi. Il Corso consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca.

Risorse finanziarie e strutturali (D. PHD. 2.4)

Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali per lo svolgimento delle loro attività di ricerca. Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo (borse di studio, studi dottorandi, rete wifi, servizi di biblioteca, risorse bibliografiche, laboratori etc.).

9. RIESAME ANNUALE (MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO)

Punto di attenzione D. PHD3

Annualmente il progetto formativo è soggetto ad un processo di riesame che, partendo dagli esiti dei monitoraggi e da una autovalutazione interna, definisce gli ambiti di miglioramento da perseguire nell'annualità successiva. Il Corso di Dottorato di Ricerca deve quindi prevedere un monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale svolte durante l'anno. Il monitoraggio deve riguardare anche i dati relativi alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottori (Allegato II), di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

Il Riesame consiste nell'analizzare i dati monitorati (indicatori Anvur AVA3, altri indicatori eventualmente definiti dal gruppo AQ, opinioni dei dottorandi, opinioni stakeholder, docenti...) al fine dell'individuazione degli elementi di forza e di debolezza e della pianificazione delle azioni di miglioramento per l'annualità successiva.

Un format per la redazione del Documento di Riesame del Corso di Dottorato di Ricerca è riportato in Allegato IV. In sintesi si riportano:

- **Principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**

Sintesi dei principali cambiamenti avvenuti a seguito delle azioni di miglioramento pianificate nel documento di riesame dell'annualità precedente. Si può fare riferimento anche ad altre azioni correttive implementate durante l'anno a seguito di suggerimenti pervenuti dagli Organi di Ateneo, dal comitato di indirizzo, dal PQA o dal Nucleo di Valutazione negli audit interni o nella Relazione annuale.

- **Analisi indicatori ANVUR**

Commento sintetico ai dati relativi agli indicatori ANVUR AVA3 e della loro evoluzione nel tempo, includendo l'analisi delle cause di eventuali criticità riscontrate.

- **Analisi di altri indicatori**

Monitoraggio di altri indicatori ritenuti utili alla fase di riesame (partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio, momenti di scambio/condivisione dei risultati della ricerca, allocazione e modalità di impiego dei fondi dedicati ai dottorandi, richieste di proroga, esiti consultazioni esterne ed interne.....).

- **Analisi delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca**

Analisi e commento agli esiti della rilevazione delle opinioni anonime dei dottorandi e dei dottori che hanno già conseguito il titolo (LG PQA 2024 "*Rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni degli studenti*"). Le opinioni sono rilevate dagli Uffici di Supporto ai Corsi di Dottorato sulla base del questionario inviato.

- **Autovalutazione dei requisiti di qualità previsti per il PhD (D.PHD)**

Breve autovalutazione rispetto al possesso dei requisiti di qualità previsti dal modello AVA3 per i Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD1, D.PHD2, D.PHD 3), indicando i punti di forza e

gli ambiti di miglioramento da cui poi deriva la pianificazione delle azioni programmate per l'annualità successiva.

- **Obiettivi di miglioramento e azioni correttive**

In funzione dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento identificati nei punti precedenti, si pianificano le azioni correttive (con responsabilità e tempistiche) per l'annualità successiva. Di fatto, le azioni di miglioramento rappresentano il piano di AQ per l'anno successivo.

Il Gruppo AQ del Corso di Dottorato predispone a inizio anno nuovo il documento di Riesame che viene discusso ed approvato in una riunione con il Collegio dei docenti di Dottorato. Il documento approvato viene poi sottomesso al Direttore di Dipartimento a cui afferisce il Corso di Dottorato di Ricerca.

10. RILEVAZIONE, ELABORAZIONE, UTILIZZO E COMUNICAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI E DOTTORI DI RICERCA

La rilevazione delle opinioni dei propri dottorandi e dottori di Ricerca è uno strumento fondamentale per l'Assicurazione della Qualità (AQ) che, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e le Politiche della Qualità, contribuisce ad assicurare la centralità dello studente.

Nel modello AVA3, il requisito D.PHD.3.1 prevede che ciascun Corso di Dottorato di Ricerca disponga "*di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.*"

L'Ateneo per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi e Dottori adotta per tutti i Corsi di Dottorato di Ricerca i modelli di questionario Anvur allegati alle Linee Guida (All. 2: *questionario dottorandi e questionario per i dottori di ricerca*). I Collegi possono integrare il modello di questionario con domande specifiche per il proprio Corso di Dottorato.

La rilevazione avviene online, in forma anonima. La compilazione è proposta (dagli uffici amministrativi di supporto ai Dottorati di Ricerca) al termine di ciascuna annualità del corso, di norma entro l'inizio del mese di novembre. Le opinioni raccolte dagli Uffici Amministrativi vengono messe a disposizione del coordinatore del Dottorato di Ricerca in tempo utile per le attività di monitoraggio e riesame annuale (entro l'inizio di dicembre).

11. CRONOPROGRAMMA

FASE 1

- *Entro tre mesi dall'avvio del nuovo anno di ciascun ciclo (o di ogni nuovo ciclo):*

I Coordinatori del Dottorato portano in approvazione in una riunione del Collegio dei Docenti il documento di progettazione del PhD corredato dalla programmazione annuale delle attività

formative predisponendo un calendario delle stesse da trasferire ai dottorandi ed eventualmente da pubblicare sul sito web.

FASE 2

- *Entro l'inizio del mese di **novembre** di ogni anno:*

Gli uffici di supporto sottomettono ai dottorandi e ai dottori di ricerca che hanno già conseguito il titolo il questionario di rilevamento delle opinioni.

- *Entro l'inizio del mese di **dicembre** di ogni anno:*

Gli uffici trasmettono gli esiti dei questionari di rilevamento delle opinioni e i dati relativi agli indicatori di monitoraggio (Anvur) ai Coordinatori del Dottorato.

FASE 3

- *Entro il mese di **febbraio** di ogni anno:*

I Coordinatori del Dottorato portano in approvazione in una riunione del Collegio dei Docenti il documento di Riesame annuale, di supporto alla progettazione in itinere del corso di dottorato. I coordinatori inviano il Riesame Annuale al Direttore di Dipartimento di afferenza.

FASE 4

- *Alla fine di ciascun ciclo di dottorato:*

È da considerarsi una *best practice* redigere anche un Riesame Finale al completamento di un intero ciclo di Corso di Dottorato di Ricerca, che rappresenta un'autovalutazione completa dell'intero ciclo pluriennale concluso.